



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

Politiche di Ateneo e Programmazione

Approvato nel Senato Accademico del 15 dicembre 2020

Approvato nel Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2020

1. Introduzione

L'Ateneo lavora costantemente al fine di potenziare le proprie capacità di attrazione nei confronti dei giovani agendo sia sul livello qualitativo dell'offerta formativa sia sui servizi offerti agli studenti così come sono state avviate delle politiche interne volte a migliorare la qualità della ricerca e a stimolare un processo di integrazione con il territorio favorendo il rapporto tra il mondo accademico e il mondo produttivo. Il [Piano Strategico 2019-2024](#) approvato dagli Organi di Governo il 28 giugno 2019 individua cinque priorità strategiche:

1. Qualità, in tutti gli ambiti di attività
2. Internazionalizzazione
3. Innovazione e interdisciplinarietà
4. Radicamento sul territorio
5. Identità distintiva

La promozione e il miglioramento continuo della Qualità sono un elemento caratterizzante della strategia di Ateneo, che si realizza attraverso l'articolazione di obiettivi per la Qualità nelle “attività core” (Ricerca, Didattica e Terza Missione) e nelle “attività di supporto e di servizio”.

L'Ateneo ha sviluppato un sistema [Assicurazione della Qualità](#) quale strumento per il raggiungimento degli obiettivi per la Qualità nei principali ambiti di attività. L'ottenimento e il mantenimento di certificazioni di qualità, come l'adesione al percorso di certificazione europea [Human Resource Strategy for Researchers](#) e un'attenzione particolare alla qualità dell'attività amministrativa contribuiscono al miglioramento continuo e alla diffusione della cultura della Qualità. In accordo con le strategie di Ateneo, il [Piano integrato 2020-2022](#), approvato dal Consiglio di Amministrazione a marzo 2019, presta una particolare attenzione ai processi di gestione per la Qualità e al consolidamento del sistema di AQ.

Il presente documento definisce, in accordo con quanto precedentemente indicato, le Politiche per la qualità e di programmazione dell'Università degli Studi dell'Insubria, le azioni previste per la loro attuazione e l'organizzazione del sistema di Assicurazione interna della Qualità. In coerenza con tutto ciò, illustra inoltre la volontà di programmazione dell'offerta formativa per l'A.A. 2021-2022.

2. Politiche di Ateneo per la didattica e l'offerta formativa

Le politiche, le strategie e gli obiettivi per perseguire le cinque priorità strategiche indicate in precedenza sono dettagliate nel [Piano Strategico 2019-2024](#), ne forniamo qui gli elementi essenziali declinati sulle attività didattiche.

Priorità strategica - Qualità

- **Diffondere e attuare la cultura della qualità nella didattica** attraverso corsi di formazione rivolti a docenti, personale tecnico amministrativo e studenti, meccanismi di incentivazione alla partecipazione ai processi di AQ per la componente studentesca, individuazione e diffusione delle best-practices.
- **Innovare le metodologie didattiche e i supporti tecnologici alla didattica mediante corsi di formazione** per il personale docente e un costante aggiornamento delle tecnologie e dei servizi per la didattica.
- **Incrementare il livello qualitativo degli studenti in ingresso**, mediante il potenziamento delle attività di orientamento e l'organizzazione di iniziative di collaborazione con le scuole di istruzione superiore (incontri, seminari, lezioni, alternanza scuola-lavoro, progetti per studenti eccellenti, stage curriculari per studenti meritevoli).
- **Miglioramento del percorso di studio degli studenti delle Lauree Triennali** mediante il potenziamento delle attività di tutorato, l'istituzione di corsi di recupero nonché la predisposizione di test di autovalutazione e di strumenti fruibili on-line per il supporto all'apprendimento.

- **Valorizzazione del merito mediante l'istituzione di percorsi di eccellenza**, ad orientamento nazionale ed internazionale, aventi ad oggetto tematiche di frontiera e di ricerca con il coinvolgimento di esperti del mondo accademico e professionale.

Priorità strategica - Internazionalizzazione

- **Incrementare la mobilità degli studenti sia in ingresso sia in uscita** attraverso il potenziamento dell'offerta formativa in lingua inglese e il miglioramento delle politiche di comunicazione rivolte agli studenti stranieri.
- **Aumentare gli accordi per Double Degree.**
- **Potenziare l'accoglienza degli studenti stranieri**, aumentando la capacità ricettiva presso strutture dell'Ateneo, i punti di ristorazione, nonché gli spazi a disposizione per attività di socializzazione.
- **Aumentare la partecipazione degli studenti italiani a scambi Erasmus**, aumentando il numero e la tipologia degli accordi con università straniere.
- **Incrementare la mobilità dei docenti in ingresso ed in uscita.**

Priorità strategica – Innovazione e interdisciplinarietà

- **Introdurre percorsi di specializzazione innovativi** e potenziare l'interdisciplinarietà dei Corsi di Studio attivi favorendo le iniziative interdisciplinari e interdipartimentali.
- **Ampliare l'offerta formativa** valorizzando iniziative interdisciplinari e interdipartimentali.

Priorità strategica – Radicamento sul territorio

- **Presidiare e porre attenzione alle richieste di formazione del territorio** attraverso un costante confronto, coordinato dall'Ateneo fra i Corsi di Studio e gli operatori del territorio al fine di individuare nuovi fabbisogni di formazione.
- **Potenziare le iniziative con attori del territorio a favore degli studenti** potenziando il numero dei tirocini curricolari ed extra-curricolari presso organizzazioni del territorio, nonché iniziative di alternanza scuola-lavoro.

Priorità strategica – Identità distintiva

- **Differenziare e completare l'offerta formativa** favorendo la definizione di una gamma varia e completa di corsi e iniziative di formazione di qualità (Lauree Magistrali a completamento delle Lauree Triennali, nuovi accordi per Double Degree, nuovi corsi di Laurea in lingua inglese, Summer e Winter Schools con università partner straniere, ecc...).
- **Promuovere iniziative di formazione su temi di frontiera**, sviluppate con tecniche innovative e in ottica interdisciplinare.

3. Stato dell'offerta formativa

L'Università degli Studi dell'Insubria per l'anno accademico 2020/2021 ha attivato (si veda la pagina [Corsi di Laurea](#) per i dettagli):

- 22 corsi di Laurea, (di cui uno con sede sia a Varese che a Como),
- 3 corsi di Laurea Magistrali a ciclo unico (di cui uno con sede sia a Varese che a Como),
- 12 corsi di Laurea Magistrali.
- 8 corsi di Dottorato di Ricerca,

- 20 Scuole di specializzazione in area medica e odontoiatrica ([Elenco scuole di specializzazione](#)).

I Corsi di Studio attivati nell'anno accademico 2020/2021, raggruppati per ambito sono i seguenti:

Ambito Economico	
Corsi di Laurea Triennale	Corsi di Laurea Magistrale
Economia e Management (L-33)	Economia, Finanza e Diritto d'Impresa (LM-77)
Economia e Management - Tempo parziale (L-33)	Global Entrepreneurship Economics and Management (LM-77)
Ambito Giuridico	
Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico	
Giurisprudenza (LMG/01) - Como	
Giurisprudenza (LMG/01) - Varese	
Ambito Sanitario	
Corsi di Laurea Triennale	Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico
Infermieristica (L/SNT1) – sede di Como	Medicina e Chirurgia (LM-41)
Infermieristica (L/SNT1) – sede di Varese	Odontoiatria (LM-46)
Fisioterapia (L/SNT2)	
Ostetricia (L/SNT1)	
Educazione Professionale (L/SNT2)	
Igiene Dentale (L/SNT3)	
Tecniche di fisiopatologia circolatoria e perfusione cardiovascolare (L/SNT3)	
Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3)	
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3)	
Ambito Scientifico	
Corsi di Laurea Triennale	Corsi di Laurea Magistrale
Biotechnologie (L-2)	Biotechnologie molecolari e industriali (LM-8)
Chimica e chimica industriale (L-27)	Chimica (LM-54)
Fisica (L-30)	Fisica (LM-17)
Informatica (L-31)	Informatica (LM-18)

Ingegneria della sicurezza del Lavoro e dell'ambiente (L-7)	Ingegneria ambientale e per la sostenibilità degli ambienti di lavoro (LM-35)
Matematica (L-35)	Matematica (LM-40)
Scienze biologiche	Biomedical sciences (LM-6)
Scienze dell'ambiente e della natura (L-32)	Scienze Ambientali (LM-75)
Ambito Umanistico	
Corsi di Laurea Triennale	Corsi di Laurea Magistrale
Scienze della mediazione interlinguistica e interculturale (L-12)	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38)
Scienze del Turismo (L-15)	Scienze e Tecniche della Comunicazione (LM-92)
Scienze della Comunicazione (L-20)	
Storia e storie del mondo contemporaneo (L-42)	
Ambito Sportivo	
Corsi di Laurea Triennale	
Scienze Motorie	

Andamento delle iscrizioni/immatricolazioni 2013-2020

L'andamento delle immatricolazioni ai CdS di primo e secondo ciclo negli ultimi anni è riportato nel grafico di figura 1, mentre l'andamento delle iscrizioni a tutti i percorsi formativi dell'Ateneo è riportato in figura 2, infine la figura 3 riporta l'andamento dei CdS di primo e secondo ciclo in termini di corsi attivati. L'andamento negli anni mostra una crescita delle immatricolazioni a dell'offerta formativa sostanzialmente costante, con conseguente aumento degli iscritti all'Ateneo.

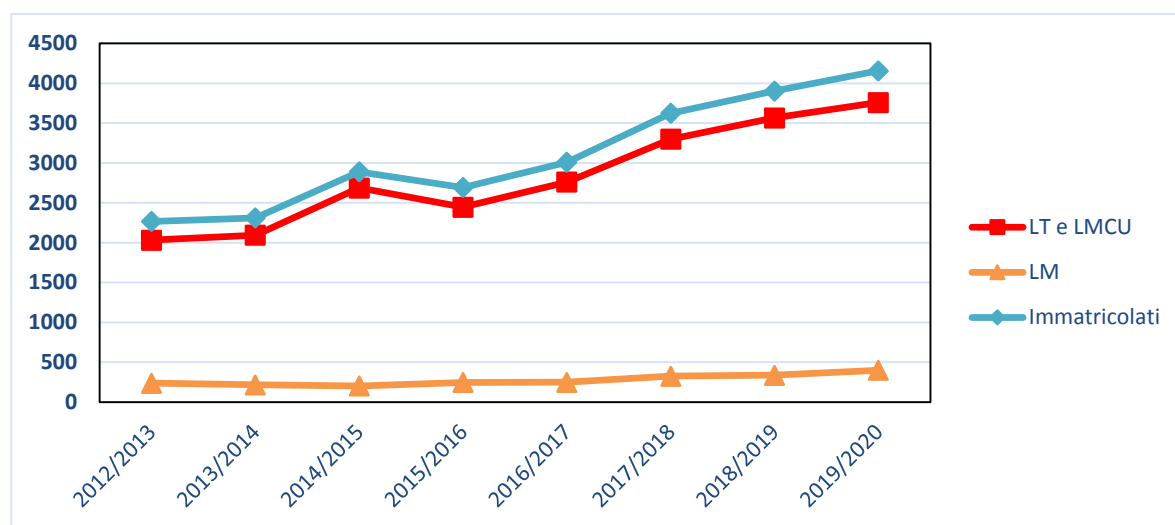


Figura 1 – Andamento delle immatricolazioni

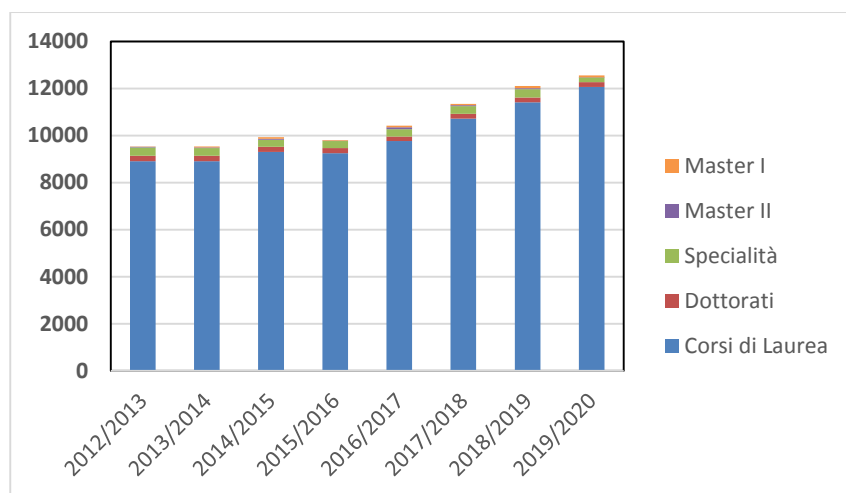


Figura 2 – Andamento delle iscrizioni

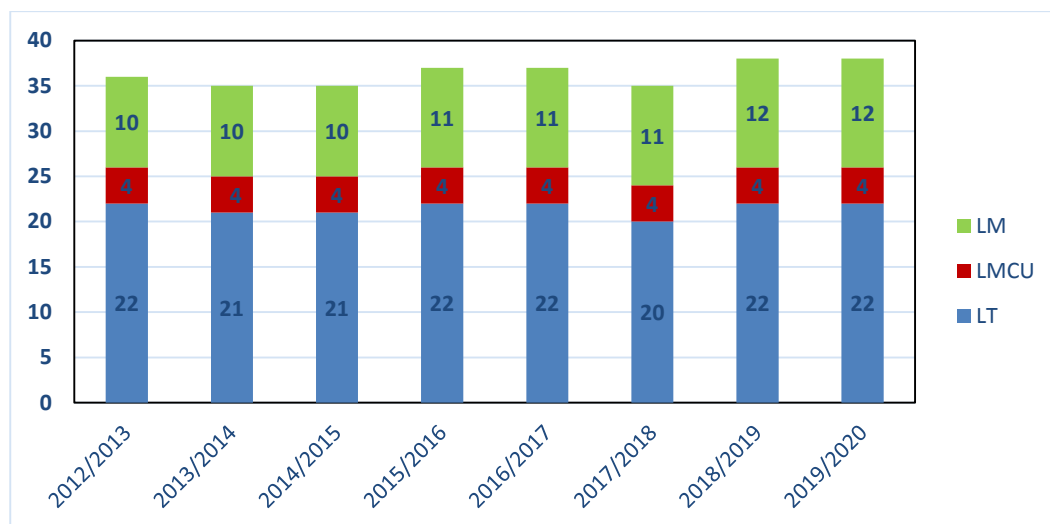


Figura 3 – Offerta formativa

Dottorati di Ricerca

I dottorati di ricerca istituiti e attivati dall'Ateneo a partire dall'anno accademico 2013/2014 sulla base del DM 45/2013 sono otto (per i dettagli si faccia riferimento alla pagina [Dottorati di ricerca](#)):

- Diritto e scienze umane
- Fisica e astrofisica
- Informatica e matematica del calcolo (solo in inglese)
- Medicina clinica e sperimentale e medical humanities
- Medicina sperimentale e traslazionale
- Methods and models for economic decisions (solo in inglese)
- Scienze chimiche e ambientali
- Scienze della vita e biotecnologie

L'andamento delle immatricolazioni ai corsi di dottorato è riportato in figura 4.

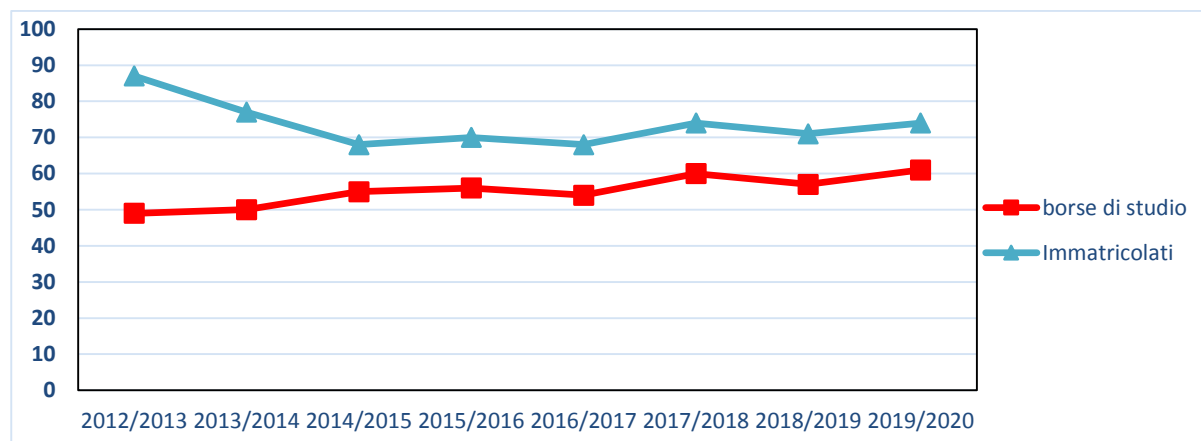


Figura 4 – Andamento delle iscrizioni

L'iniziale diminuzione del numero di iscritti è dovuta all'introduzione, a partire dall'A.A. 2014/2015 del vincolo relativo al numero di posti senza borse che gli atenei possono bandire (non superiore al 25% dei posti con borsa). Tuttavia, a seguito dell'applicazione del DM 45/2013 l'Ateneo ha sensibilmente aumentato gli investimenti sul dottorato che sono passati da 1,5M€ del 2012 a oltre 3,2M€ per il 2019.

L'attrattività dei dottorati è riportata nella seguente tabella

² Sino all'anno accademico 2016/2017 il nome era Biotecnologie e Scienze Chirurgiche

	2013/2014		2014/2015		2015/2016		2016/2017		2017/2018		2018/2019		2019/2020	
Posti/Domande	P	D	P	D	P	D	P	D	P	D	P	D	P	D
Metodi e modelli per le decisioni economiche / Methods and model for economic decisions	-	-	-	-	6	50	6	39	6	40	8	55	6	74
Bioteologie, bioscienze e tecnologie chirurgiche	13	39	10	24	10	37	9	39	9	34	10	50	9	59
Diritto e scienze umane	10	90	10	76	9	63	9	81	9	74	9	122	9	112
Informatica e matematica del calcolo	10	23	9	19	9	30	9	24	10	34	10	43	11	58
Medicina sperimentale e trasfazionale	12	28	10	23	9	35	9	36	9	35	9	44	9	33
Scienze chimiche e ambientali	7	24	10	23	9	29	9	32	9	25	10	41	9	63
Fisica e astrofisica	10	35	12	23	9	17	9	22	10	34	9	41	10	40
Medicina clinica e sperimentale e medical humanities	16	36	9	25	9	32	9	27	9	32	9	44	9	43
TOTALE	78	275	70	213	70	293	69	264	70	308	74	440	72	482

Internazionalizzazione

L'Università degli Studi dell'Insubria, a partire dall'anno accademico 2013-2014 ha perseguito una politica volta a trasformare progressivamente l'Ateneo da università locale, ossia che attrae principalmente studenti del territorio a università globale, ossia capace di attrarre anche studenti provenienti da altre regioni e da altre nazioni.

Lo sviluppo di questa vocazione internazionale a livello didattico, mantenendo al contempo quella attuale, è realizzato attraverso una diversificazione delle politiche nei confronti dell'offerta formativa di secondo e terzo livello rispetto a quella di primo livello. In particolare, l'obiettivo perseguito è stato quello di internazionalizzare il secondo e terzo livello dell'offerta formativa (Lauree Magistrali non a ciclo unico e Dottorati di Ricerca).

Per i corsi di Laurea Magistrali (non a ciclo unico) il processo di internazionalizzazione è avvenuto attraverso una trasformazione in corsi di Laurea internazionali, con offerta formativa erogata in lingua inglese e/o rilascio di doppio titolo grazie ad accordi con prestigiose università estere.

Nell'anno accademico 2013-2014 l'Ateneo ha attivato il primo corso di Laurea Magistrale internazionale "Global Entrepreneurship Economics and Management (GEEM)" erogato totalmente in lingua inglese e che prevede la possibilità di rilascio di doppio titolo. Successivamente sono stati firmati ulteriori accordi con altre Università straniere per i corsi di Laurea Magistrale di Matematica, Fisica, Biomedical Sciences, Bioteologie Molecolari e Industriali, Informatica e Lingue Moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale. Inoltre, dall'anno accademico 2016/2017 il corso di Laurea Magistrale di Biomedical Sciences è erogato interamente in lingua inglese. I corsi di Laurea Magistrali in Fisica, Matematica e Informatica sono invece erogati in lingua inglese a partire dall'anno accademico 2018/2019. Il quadro complessivo dell'internazionalizzazione dei doppi titoli all'anno accademico 2020/2021 è riportata nella tabella seguente.

Corso di Laurea Magistrale	Dipartimento	CdS Internazionale	Doppio Titolo
Global Entrepreneurship Economics and Management	Economia	*	University of Jena, Germania University of Hohenheim, Germania Université de Bordeaux, Francia

Matematica	Scienze e Alta Tecnologia	*	Linnaeus University, Växjö, Svezia Università della Svizzera Italiana, Confederazione Elvetica
Fisica	Scienze e Alta Tecnologia	*	Linnaeus University, Växjö, Svezia
Biomedical Sciences	Biologia e Scienze della Vita	*	Bonn-Rhine-Sieg University of Applied Sciences Bonn, Germania
Lingue Moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale	Diritto, Economia e Culture		Universidad de Sevilla, Spagna
Giurisprudenza	Diritto, Economia e Culture		Université de Nantes, Francia
Bioteχνologie Molecolari e Industriali	Bioteχνologie e Scienze della Vita		University of Chemistry and Technology, Prague, Repubblica Ceca
Informatica	Scienze Teoriche e Applicate	*	Université Nice Sophia Antipolis, Francia

Tale processo di internazionalizzazione ha richiesto interventi a livello sistemico, in modo tale da adeguare i servizi offerti alle necessità e alle esigenze di una platea di studenti diversa rispetto a quella tradizionale, con ricadute positive per tutti. In particolare, sono aumentate le risorse investite nella mobilità mediante i programmi Erasmus, sia grazie all'aumentare del contributo dei fondi provenienti dall'agenzia italiana e del contestuale aumento degli stanziamenti di bilancio, come mostrato nella Figura 5.

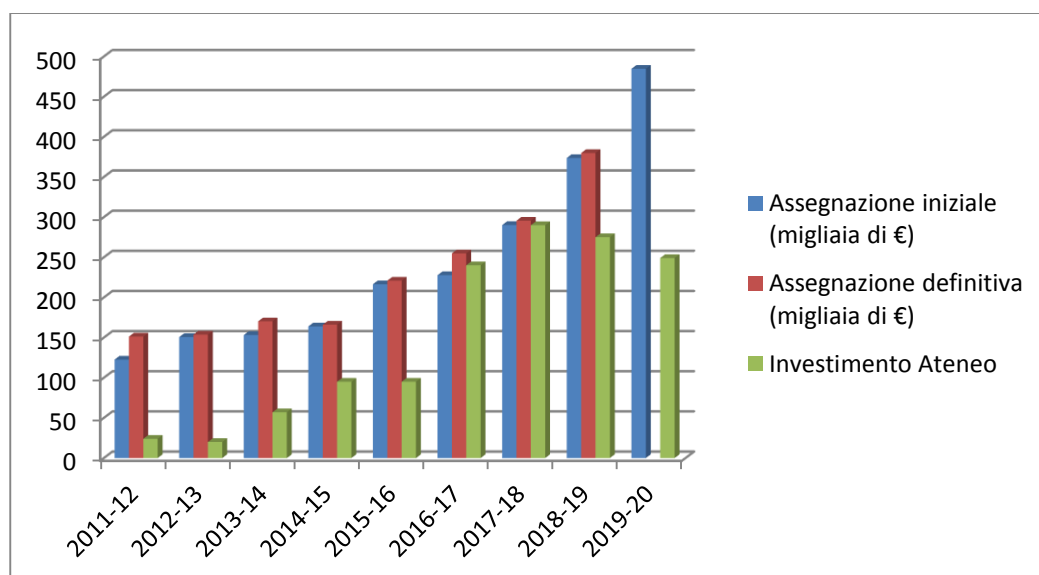


Figura 5 – Risorse investite nella mobilità – Programmi ERASMUS

L'aumento degli investimenti ha portato ad un aumento delle mobilità in uscita in termini di mensilità passate all'estero dagli studenti con conseguente aumento dei crediti formativi conseguiti all'estero, come riportato nelle Figure 6 e 7 rispettivamente⁴.

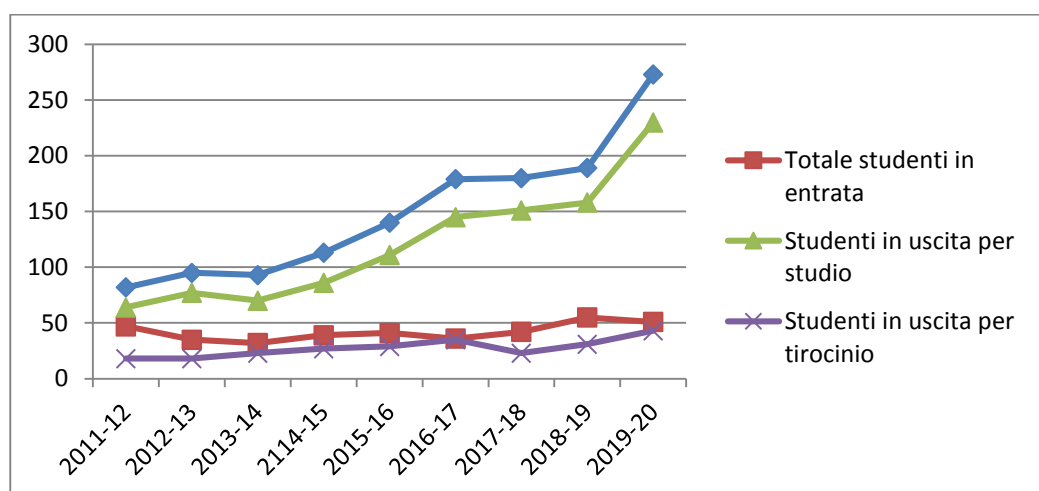


Figura 6 – Mobilità studenti

⁴ I dati relativi all'anno accademico 2019/2020 sono provvisori

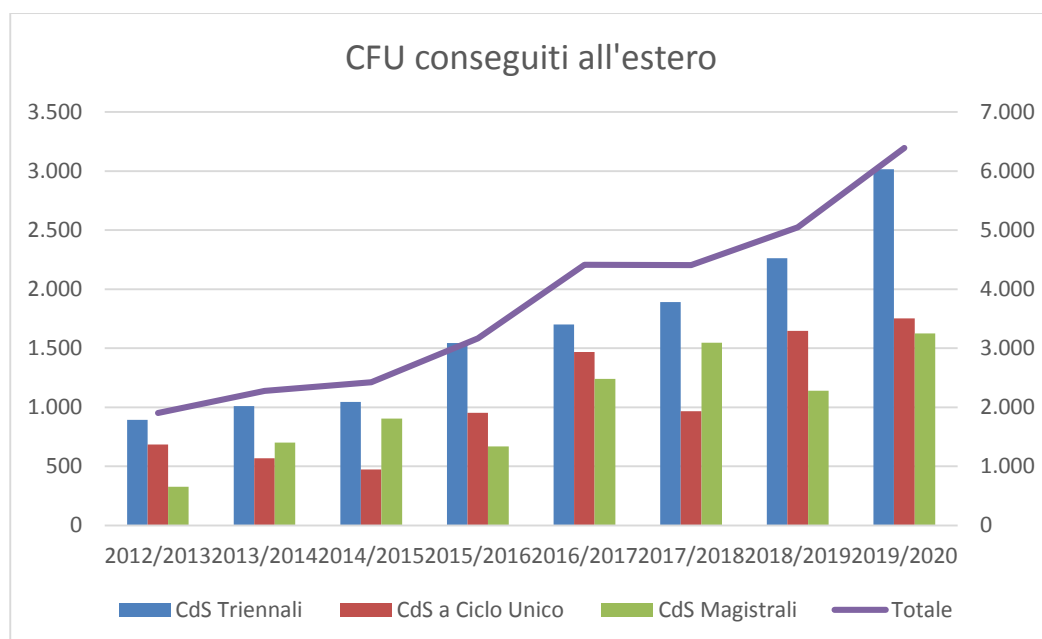


Figura 7 – Riconoscimento Crediti formativi (CFU)

Per quanto riguarda i programmi di Double Degree sono state attivate sia delle borse di studio per gli studenti in uscita ed è stato istituito un programma di sostegno mediante borse di studio a studenti meritevoli provenienti da Paesi a basso reddito e a studenti meritevoli provenienti da Università europee con le quali sono stati stipulati accordi di Double Degree, Il risultato è stato quello di aver aumentato la mobilità legata agli accordi di Double Degree.

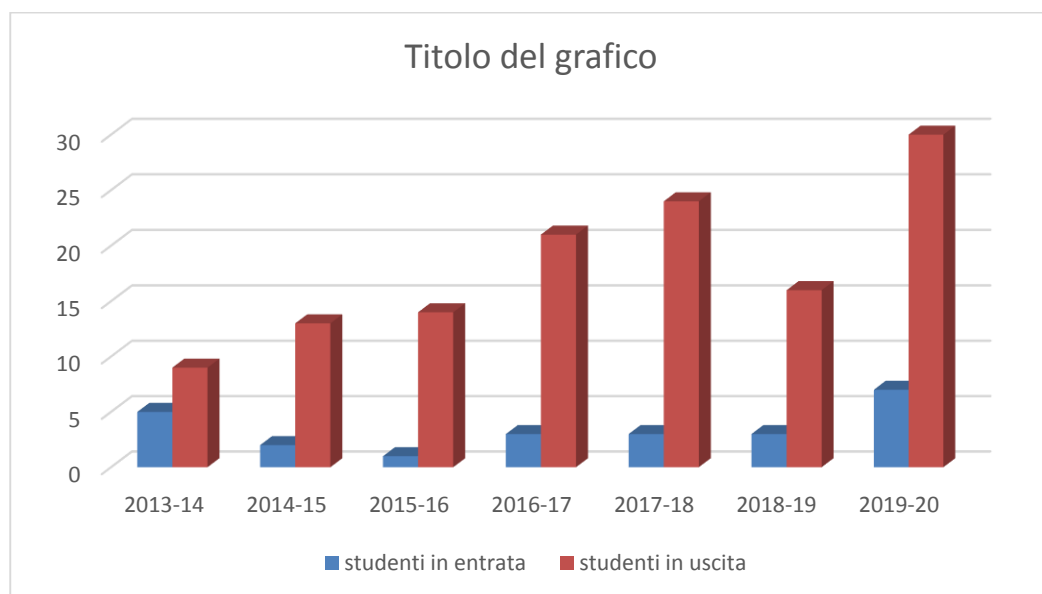


Figura 8 – Mobilità internazionale studenti iscritti a CdS con Double Degree

Altri interventi hanno riguardato l'istituzione di un laboratorio linguistico che offre corsi di inglese (anche non obbligatori), di base ed avanzati, rivolti rispettivamente agli studenti ed al personale tecnico amministrativo e un ampliamento dei servizi abitativi di Ateneo, dopo l'apertura della struttura denominata "La Presentazione"

a Como ha a disposizione oltre 120 posti letto nelle residenze universitarie (96 posti letto nel Collegio Carlo Cattaneo a Varese e 30 nel Collegio La Presentazione a Como). Inoltre, ha attivato un servizio “Alloggi e Residenze” rivolto agli studenti italiani e stranieri “fuori sede”. Il risultato di tale processo è stato un incremento della presenza di studenti stranieri all’interno dei dottorati e dei corsi di laurea magistrale così come riportato nelle figure 9, 10 e 11.

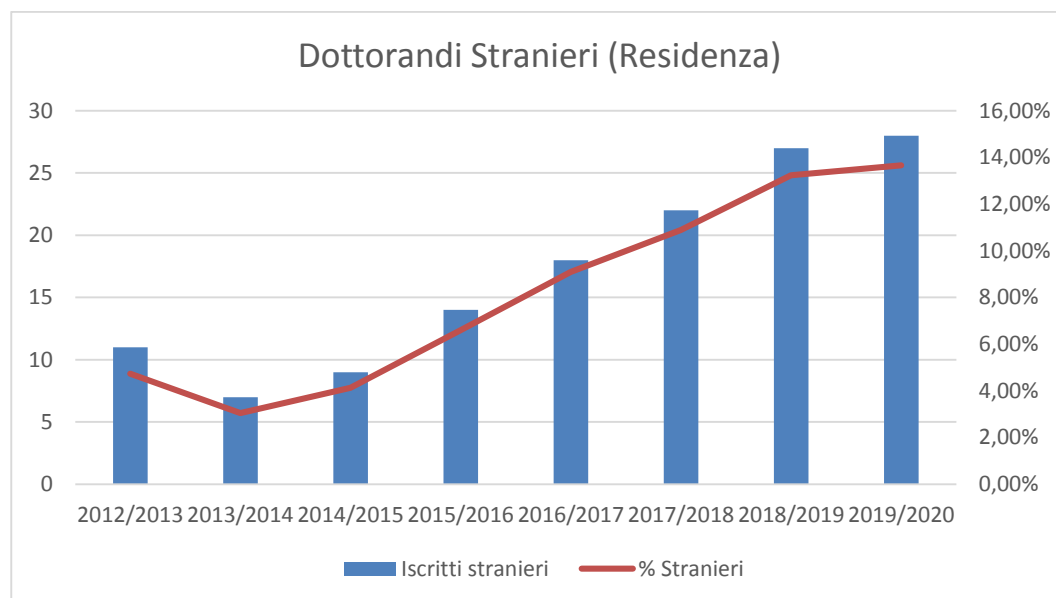


Figura 9 – Dottorandi internazionali per residenza

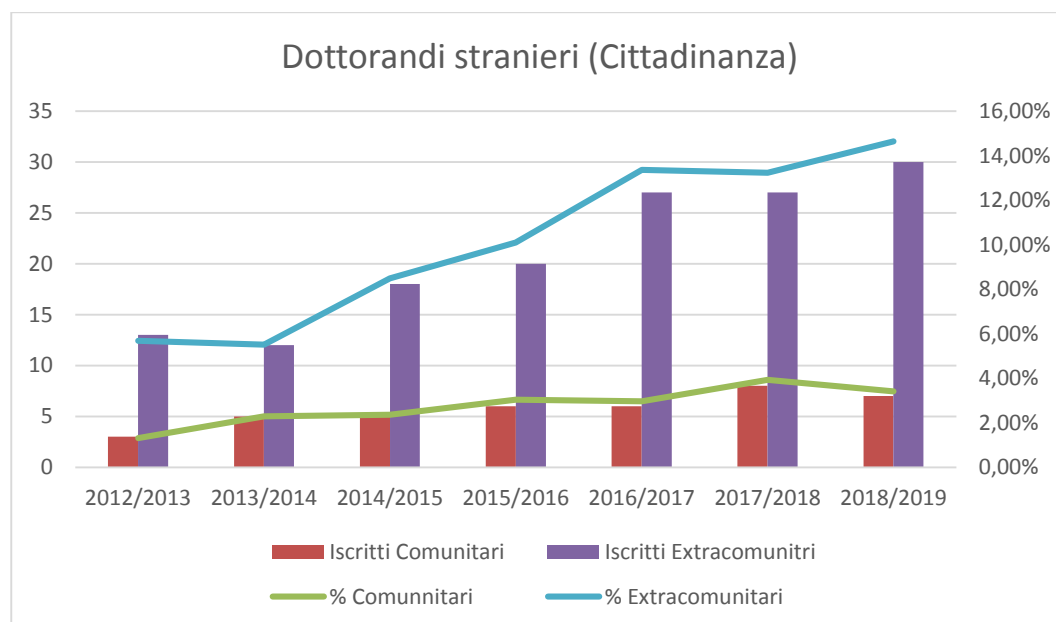


Figura 10 – Dottorandi internazionali per cittadinanza

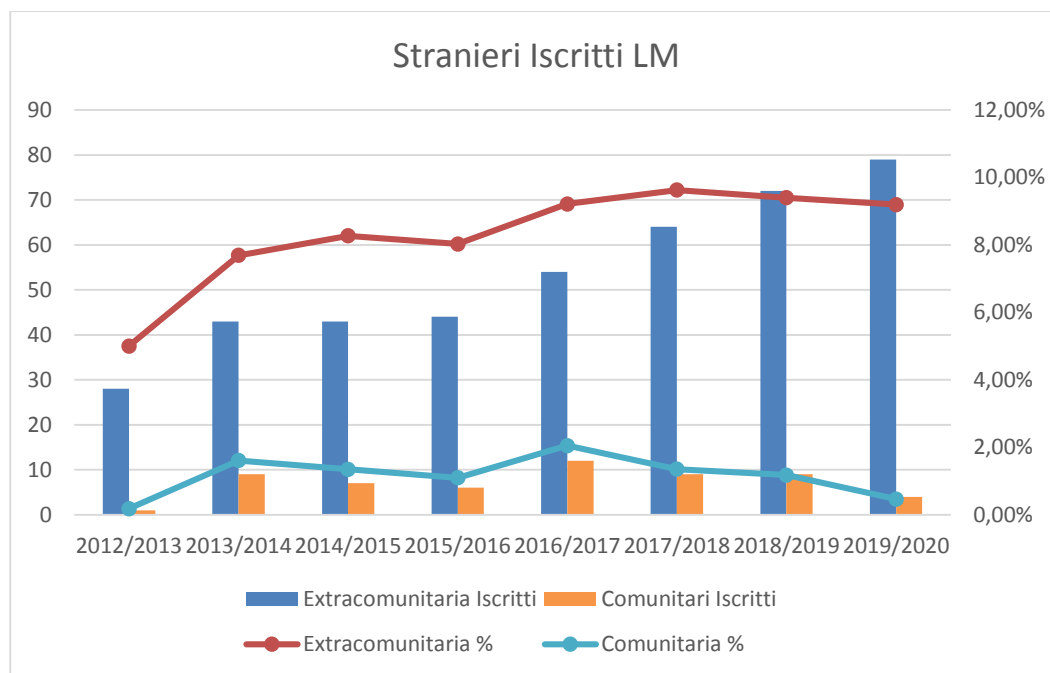


Figura 11 – Studenti internazionali iscritti alle lauree magistrali

4. Proposte di nuove istituzioni per l'anno accademico 2021/22

Per l'A.A. 2021/22 l'Ateneo propone due nuove attivazioni, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate (classe di laurea LM-67) e l'attivazione di una nuova replica del Corso di Laurea Triennale in Infermieristica (classe di laurea L/SNT1), già attivo presso l'Ateneo con due sedi, una a Como e una a Varese.

Entrambe le attivazioni, già prefigurate nel Piano Strategico di Ateneo 2019-2024, contribuiranno alla valorizzazione del polo di Busto Arsizio con particolare riferimento allo sviluppo del segmento medico e dell'ampliamento dei poli universitari. La loro attivazione contribuirà in modo sostanziale al perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione 2, con particolare riferimento al radicamento nel territorio e l'innovazione dell'offerta formativa.

A tale proposito è opportuno sottolineare che l'istituzione del Corso di Infermieristica presso la sede di Busto Arsizio consentirà di instaurare una collaborazione con l'ASST Valle Olona (ex. Ospedale di Busto Arsizio), che potrà in futuro estendersi ad ulteriori iniziative. Il Corso di Studio in Infermieristica subentrerà nella sede di Busto Arsizio al medesimo corso attivato, fino all'A.A. 2020/21, dall'Università degli Studi di Milano che porterà gradualmente a conclusione il ciclo di studi.

L'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate (classe di laurea LM-67), oltre a consentire il completamento dell'offerta formativa, fornendo una naturale prosecuzione al Corso di Laurea Triennale in Scienze Motorie (classe di laurea L-22), si allinea alle politiche delineate nella Sezione 2 per quanto riguarda gli aspetti di innovatività, interdisciplinarietà e radicamento nel territorio. Il corso di studio è stato progettato con particolare attenzione alla costruzione di un percorso innovativo, orientato alla formazione di figure professionali con un ampio spettro di competenze per cui è prevista nei prossimi anni una forte richiesta a livello nazionale ed internazionale. Nello specifico, il corso intende formare figure professionalmente aggiornate nella progettazione e somministrazione di esercizio fisico e di sport-terapia con finalità di prevenzione primaria e secondaria, di contrasto alla cronicità, di miglioramento dello stile e della qualità della vita e di promozione del succesful ageing, con particolare interesse per i soggetti con esigenze specifiche (quali disabili, anziani, obesi, pazienti con cronicopatie, etc.).

Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate – LM-67

Il corso in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate è una Laurea Magistrale della classe LM-67 ad accesso libero, proposto in continuità formativa con la classe di Laurea Triennale L-22 (Scienze delle Attività Motorie e Sportive) presente in Ateneo.

Il corso intende formare figure professionalmente aggiornate nella progettazione e somministrazione di esercizio fisico e di sport-terapia con finalità di prevenzione primaria e secondaria, di contrasto alla cronicità, di miglioramento dello stile e della qualità della vita e di promozione del *successful ageing*, con particolare interesse per i soggetti con esigenze specifiche (quali disabili, anziani, obesi, pazienti con cronicopatie, etc.).

L'istituzione del corso si innesta su un *background* demografico che vede la popolazione italiana come una delle più anziane a livello mondiale, con alti tassi di patologie croniche e di disabilità, come confermato da recenti rapporti ISTAT e ISS. A ciò si aggiunge un altissimo tasso di sedentarietà, importante fattore di rischio per lo sviluppo delle patologie cardiovascolari, dismetaboliche e oncologiche. Inoltre, pur prevista dalla legge vigente (Piano di Indirizzo per la Riabilitazione del Min. Sal. 2010, e Piano Sanitario Nazionale 2011-2013), vi è ancora una scarsa implementazione sul nostro territorio della cosiddetta Attività Fisica Adattata (AFA), che comprende il movimento, l'attività fisica e lo sport adeguati alle capacità e alle esigenze degli individui con condizioni fisiche specifiche, quali disabili, anziani, pazienti cronici e oncologici. Vi è infine una stringente necessità di inserire nel mondo del lavoro laureati magistrali che abbiano acquisito competenze specifiche nella promozione dello sport in vari campi della disabilità fisica e psichica, in termini sia di *early-rehabilitation*, sia di preparazione tecnico-sportiva nelle discipline approvate dal Comitato Paralimpico Italiano.

A tale scopo, il corso di studio propone di formare le seguenti figure professionali:

- Professionisti dell'attività motoria preventiva e di promozione degli stili di vita salutari;
- Operatori della post-riabilitazione di pazienti con cardiopatie e cerebro-vasculopatie e della gestione dell'attività fisica di soggetti con patologie dismetaboliche (diabete, obesità, etc.) e croniche evolutive (Parkinson, Sclerosi multipla, etc.);
- Operatori sportivi nell'ambito degli sport per disabili;
- Professionisti dell'educazione motoria in ambito scolastico, anche finalizzata alla prevenzione del sovrappeso e dell'obesità giovanile, e con particolare riguardo ai soggetti con bisogni educativi speciali (BES).

Queste nuove figure professionali potranno trovare impiego nei seguenti ambiti:

- settore pubblico: istituti riabilitativi, centri di ricerca e IRCCS, aziende ospedaliere, AST, scuole, etc.
- settore privato: aziende attive nel fitness e nel wellness, società sportive per disabili, centri termali, SPA, centri benessere, scuole private, etc. Si stanno inoltre affermando come possibili sbocchi professionali nuovi modelli di *corporate fitness* direttamente all'interno di aziende e contesti industriali.

Il piano didattico della laurea magistrale coprirà i seguenti ambiti:

- 1) Principi di fisiologia, chinesioterapia e neurofisiologia del movimento e del training;
- 2) Metodologie di valutazione funzionale e prescrizione di esercizio nel soggetto anziano, nel bambino, e nel paziente con cronicopatie;
- 3) Principi e applicazioni della sport-terapia nel disabile fisico e psichico;
- 4) Metodi di attivazione motoria del paziente cardiologico, neurologico, con obesità e patologie metaboliche;
- 5) Approccio di psicopedagogia e modalità di intervento sull'alunno con disabilità e BES e sul bambino/adolescente con problematiche di sovrappeso/obesità;
- 6) Elementi di marketing, di diritto sanitario e di promozione delle iniziative sportive.

Particolare attenzione sarà dedicata alle tecniche di somministrazione di esercizio fisico attraverso i nuovi canali di distribuzione informatizzata, ad esempio tramite l'*e-training* e l'attività motoria a distanza, all'utilizzo di ausili riabilitativi e alle tecniche di valutazione funzionale delle qualità fisiche tramite le metodiche più aggiornate (sensori indossabili, analisi del movimento, tecniche di valutazione posturale, della composizione corporea, etc.).

Verranno inoltre proposti corsi integrativi a libera scelta di approfondimento sulle tecniche di preservazione della postura e dell'equilibrio e sulla promozione degli stili di vita salutari, che permettano di costruire

competenze maggiormente specifiche per l'inserimento professionale del laureato LM-67.

Il corso presterà inoltre una significativa attenzione alla realizzazione di tirocini formativi da svolgersi presso gli enti convenzionati con l'Ateneo (IRCCS con finalità scientifiche e clinico-riabilitative, Enti ospedalieri, Aziende che lavorano nel campo del fitness, Società sportive che promuovono sport per disabili con riconoscimento CIP, etc.), attivi nel settore pubblico e privato.

Prevista infine la possibilità di trascorrere periodi di studio all'estero, con iniziative di formazione che si svolgeranno prevalentemente nell'ambito del Programma Erasmus+ Studio.

Infermieristica L-SNT/01

Il Progetto si colloca all'interno del Piano Strategico di Ateneo 2019-2024 nell'ambito della valorizzazione del polo di Busto Arsizio con particolare riferimento allo sviluppo del segmento medico e dell'ampliamento dei poli universitari. La presenza dell'Università degli Studi dell'Insubria presso l'ASST Valle Olona (ex. Ospedale di Busto Arsizio) ha radici passate poiché l'ateneo aveva già attivato presso la sede dell'Ospedale il Diploma Universitario in Scienze Infermieristiche.

Il CdS subentrerà al medesimo corso attivato dall'Università degli Studi di Milano che porterà gradualmente a conclusione il ciclo attivato nell'a.a. 2020-2021.

Contenuti provenienti dalla SUA-CdS 2020

[...]Il corso di laurea offre una preparazione generale per svolgere attività di assistenza e cura, promozione, prevenzione, riabilitazione e salvaguardia della salute individuale e collettiva.

Gli infermieri sono professionisti che svolgono le loro attività in autonomia e in ambiti lavorativi molto differenti sia nel settore pubblico che in quello privato, compresa l'attività libero professionale; essi espletano le funzioni individuate dalle norme istitutive, dal profilo professionale, dal codice deontologico, e utilizzano strumenti e metodi tipici delle scienze infermieristiche.

Il percorso formativo permette di comprendere i processi fisiologici e patologici del corpo umano, di pianificare l'assistenza infermieristica e instaurare una relazione terapeutica con persone di tutte le età e con problemi di salute di crescente complessità.

Per acquisire le competenze di natura bioetica, relazionale, educativa e tecnica tipiche dell'assistenza infermieristica sono previste attività di simulazione e esercitazione sia in aula che in situazioni reali.

Proprio per acquisire le capacità tecnico relazionali e deontologiche riveste una particolare importanza il tirocinio clinico che si svolge presso strutture sanitarie e assistenziali delle province di Varese e Como.

5. Sostenibilità dell'offerta formativa

Sostenibilità in termini economici finanziari

La sostenibilità economico finanziaria è misurata attraverso il parametro ISEF che valuta il rapporto tra le spese per il personale a carico del bilancio (includendo anche le spese per i contratti d'insegnamento e per gli affidamenti a ricercatori universitari), gli oneri di funzionamento quali affitti e rimborsi mutui e la disponibilità di risorse quali il Fondo di Finanziamento Ordinario e la contribuzione studentesca.

L'importanza di tale indicatore è duplice, infatti da un lato misura la capacità dell'Ateneo di sostenere nel tempo le spese, dall'altro viene utilizzato dal Ministero, insieme al valore indicante la percentuale di indebitamento, per determinare i punti organico da assegnare ogni anno all'Ateneo condizionando così le capacità assunzionali.

L'indice viene calcolato a partire dal 2012. Nelle figure 12, 13 e 14 è riportato l'andamento di tali indici dal 2012 al 2019.

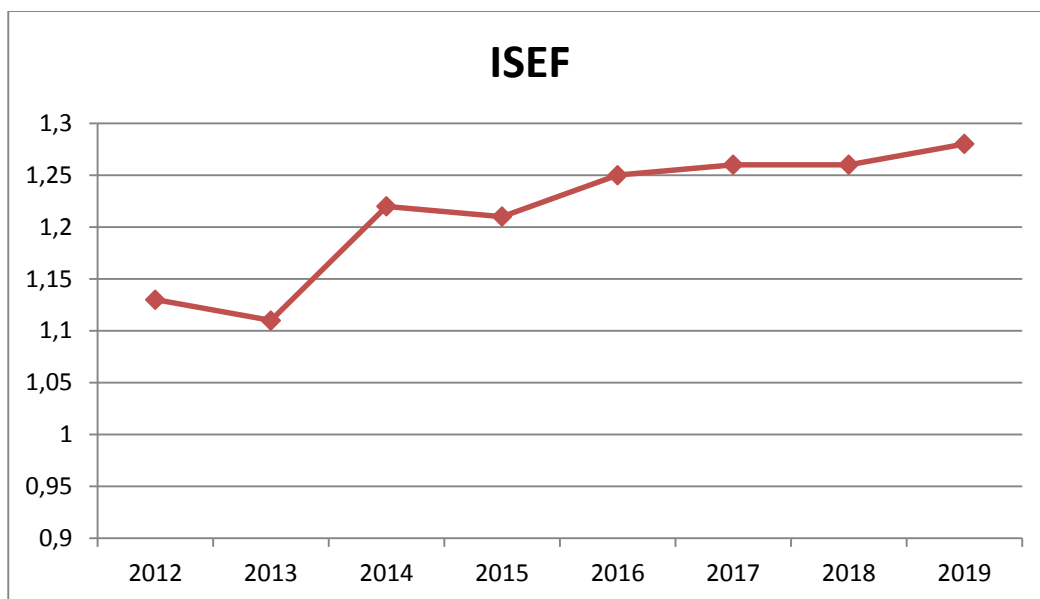


Figura 12 – ISEF

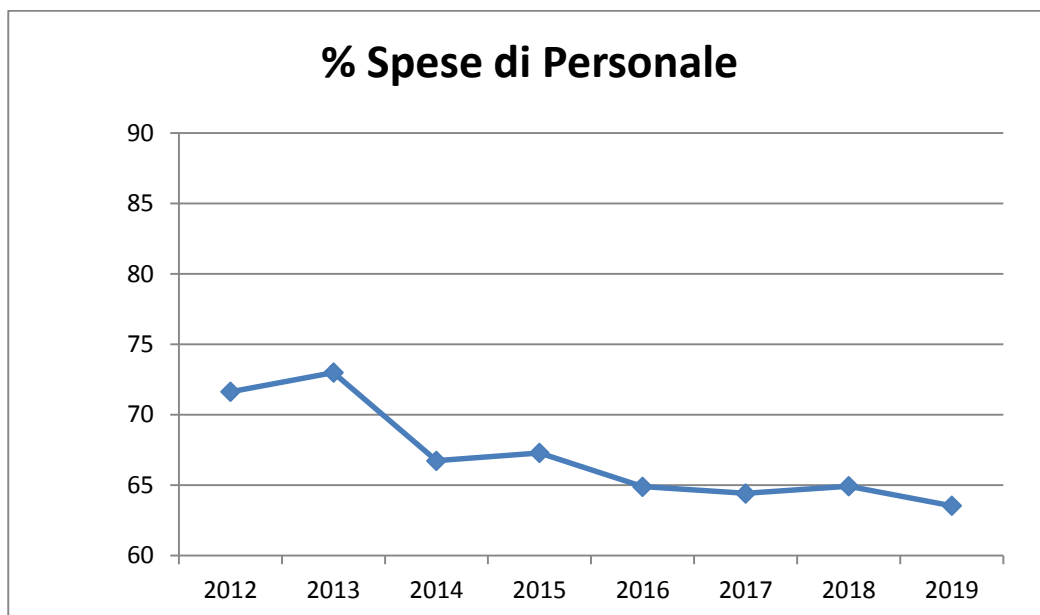


Figura 13 – Spese di personale

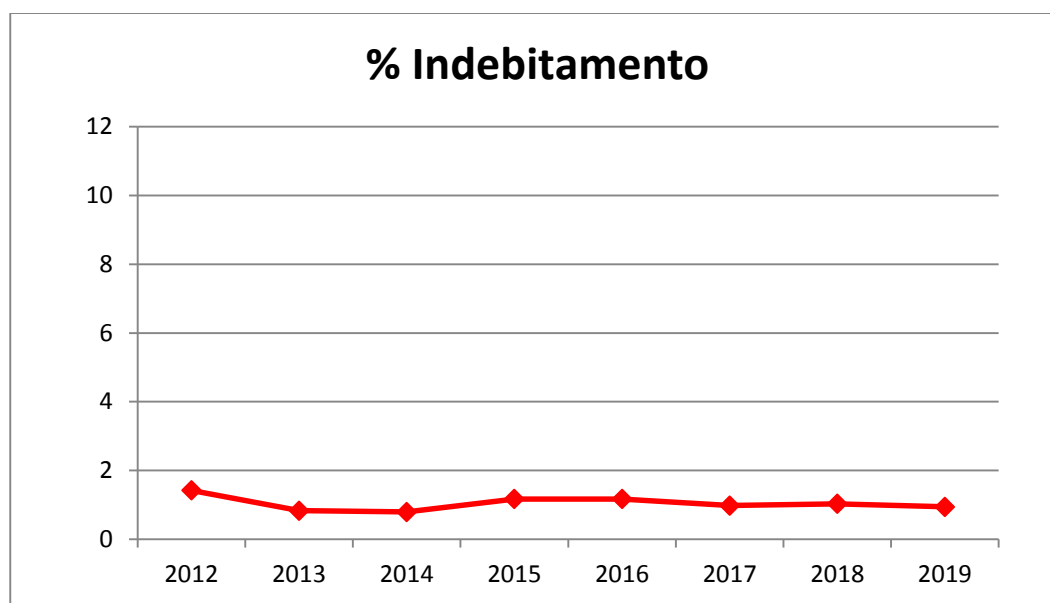


Figura 14 – Indebitamento

L'andamento degli indicatori mostra una situazione economica finanziaria senza particolari problemi

- Dal punto di vista del Fondo di Finanziamento Ordinario, nel 2020, sono stati assegnati al nostro Ateneo € 47.112.502 di cui € 3.298.653 (rispetto a € 1.774.164 del 2018) destinati per i piani straordinari docenti e € 688.638 per il sostegno passaggio a regime scatti biennali. Continua il trend positivo del FFO, che aumenta di circa 2 mln rispetto al 2019 e cresce il peso del nostro Ateneo nel sistema universitario, che passa dal 0,75% (2019) al 0,78% nel 2020.

I criteri di ripartizione delle risorse del FFO sono cambiati nel corso degli ultimi anni. In particolare diminuisce il peso della quota storica, mentre aumenta il peso di tutte le altre componenti: costo standard, VQR, politiche di reclutamento, autonomia responsabile e quota accelerazione. In particolare si osserva che il costo standard unitario per studente nel complesso è diminuito, ma considerato l'aumento del numero di studenti, il costo standard totale è aumentato, con una crescita anche del peso sul sistema universitario. La crescita nelle immatricolazioni e nelle iscrizioni avrà un effetto positivo sulla quota di FFO ripartita con il parametro del costo standard dei prossimi anni. L'andamento delle iscrizioni è riportato in Figura 15 sia in termini assoluti sia in termini di iscritti in posizione regolare.

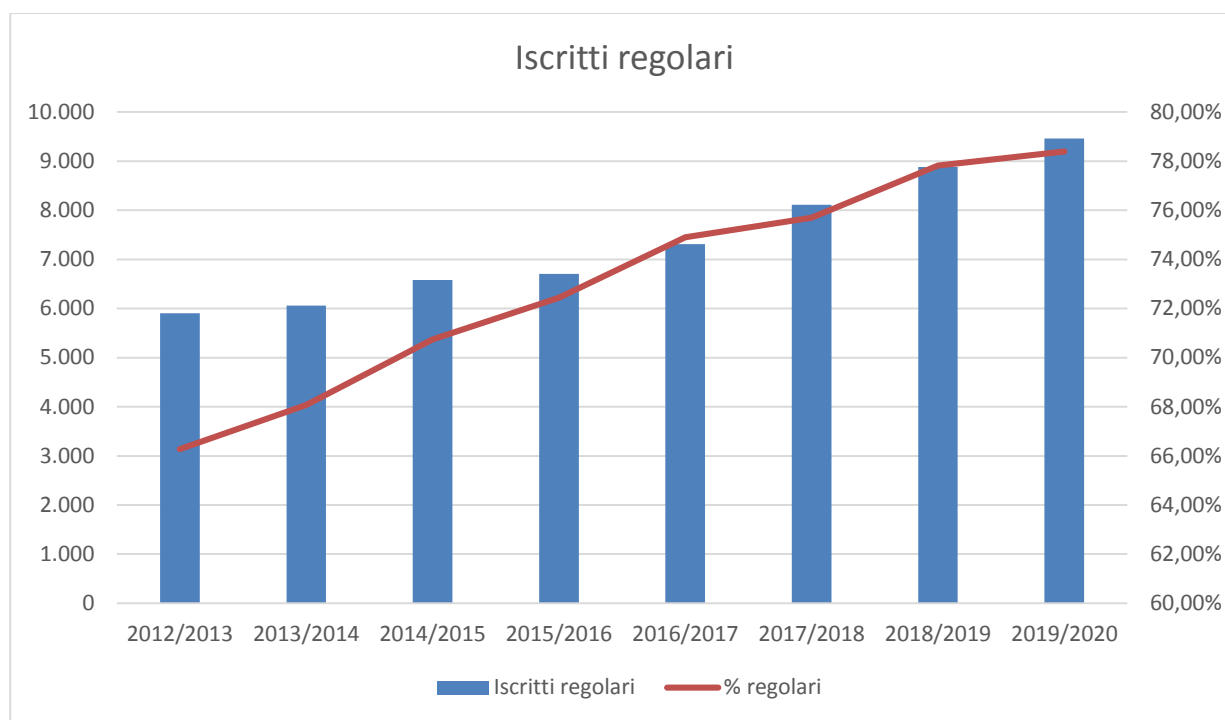


Figura 15 – Iscritti in posizione regolare

Sostenibilità in termini di capacità assunzionali

Le capacità assunzionali sono legate alla sostenibilità economico-finanziaria e di conseguenza l'Ateneo ottiene annualmente una quota di punto organico in funzione delle cessazioni dell'anno precedente percentualmente superiore alla media di sistema. La numerosità del corpo docente e la sua distribuzione nelle diverse fasce è riportata in Figura 16, mentre il corrispondente ammontare in punti organico è riportato in Figura 17.

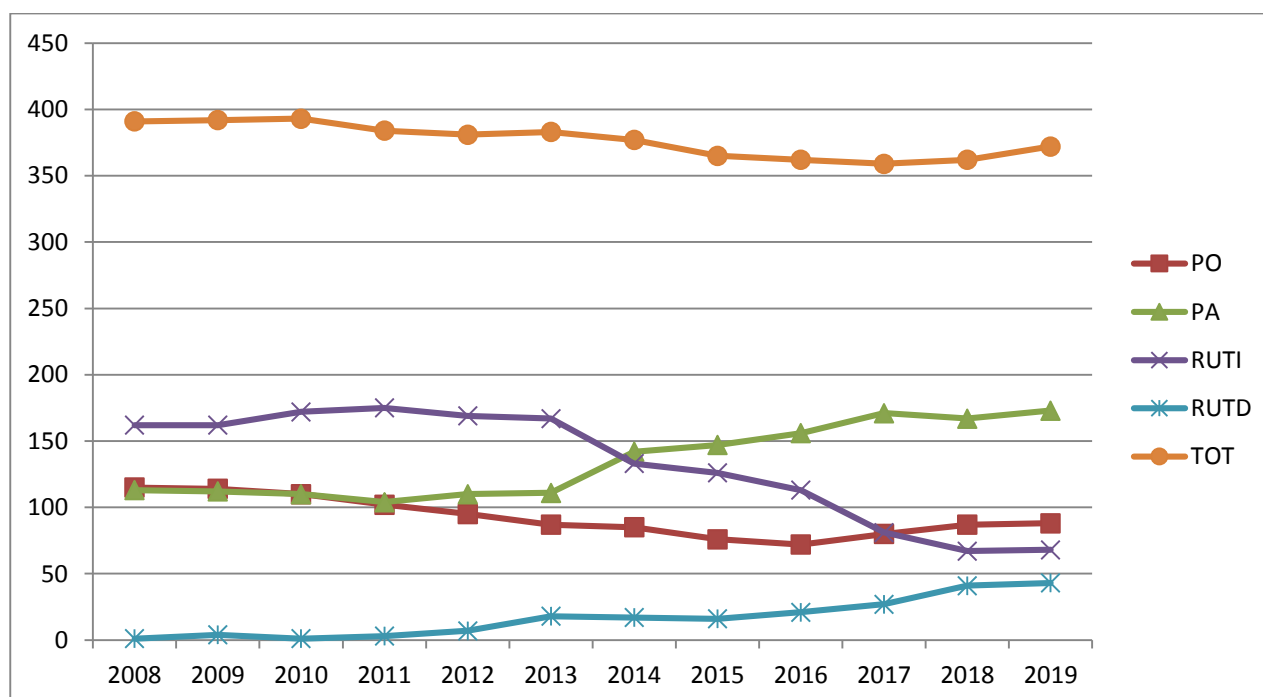


Figura 16 – Composizione del corpo docente

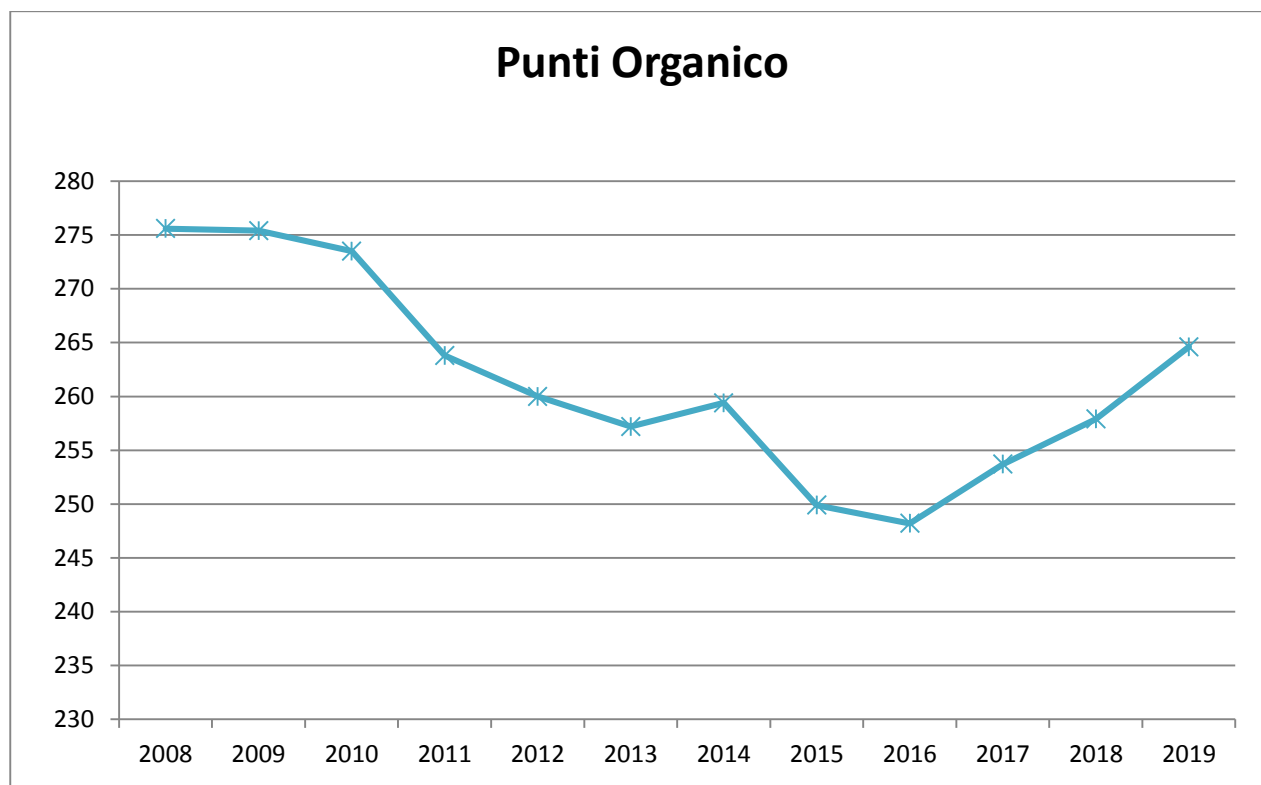


Figura 17 – “Patrimonio” corpo docente in termini di punti organico

La diminuzione del numero del personale in servizio è stata costante a partire dal 2008 e fino al 2017. Nell'ultimo biennio (2018 e 2019) si assiste ad una crescita del personale in servizio, grazie anche all'aumento dei ricercatori a tempo determinato. Dal punto di vista della composizione del personale nelle varie fasce si osserva una diminuzione significativa dei Professori ordinari causata principalmente dai pensionamenti e una diminuzione dei ricercatori a tempo indeterminato dovuta alla politica di reclutamento che ha privilegiato il passaggio a professori associati (Figura 16). La Figura 17 rappresenta il corpo docente in termini di punti organico (indicatore sintetico della composizione del corso docente).

6. Sostenibilità in termini di requisiti di docenza a regime per le due proposte di nuova istituzione

La dotazione del personale docente che sarà assegnata agli istituendi corsi di studio è stata definita in coerenza con l'All. A punto b DM 6/2019, caratterizzandone numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Nella definizione dei docenti di riferimento è stata accertata la congruenza del SSD di inquadramento dei professori di prima/seconda fascia/RTD e l'attività didattica e scientifica svolta da ciascun professore con l'ambito disciplinare dell'insegnamento da ricoprire.

Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate – LM-67

Per la sostenibilità del CdS in Scienze delle Attività Motorie Preventive e Adattate sono state verificate e risultano garantite le risorse di docenza sui due anni di corso, in considerazione dei docenti in ruolo disponibili e delle procedure di reclutamento/trasferimento già avviate. Si tiene a precisare che non sono previsti pensionamenti tra i docenti di riferimento nel prossimo triennio e ancora che, per il primo anno di corso, non è previsto

impiego di risorse aggiuntive per sostenere la didattica erogata.

	Cognome	Nome	SSD	Ruolo	Peso	Ambito disciplinare	Dipartimento
1	MERATI	Giampiero	M-EDF/02	PA	1	Caratterizzante	DMC
2	FERRIERO	Giorgio	MED/34	PA	1	Caratterizzante	DMC
3	BATTAGLIA	Paolo	MED/31	RUTDB	1	Affine	DBSV
4	FORMENTI	Damiano	M-EDF/02	RUTDB	1	Caratterizzante	DBSV

Infermieristica L-SNT/01

Per della replica del CdS di Infermieristica state verificate e risultano garantite le risorse di docenza sui due anni di corso, in considerazione dei docenti in ruolo disponibili.

	Cognome	Nome	SSD	Ruolo	Peso	Ambito disciplinare	Dipartimento
1	BENEVENTO	Angelo*	MED/18	PO	1	Caratterizzante	DMC
2	ZECCA	Pietro	BIO/16	RUTDB	1	Base	DMC
3	CAMPIOTTI	Leonardo	MED/09	RUTI	1	Caratterizzante	DMC

Il SSD di afferenza di ciascun docente di riferimento riportato nella tabella sottostante, corrisponde all'attività didattica di cui è responsabile.